



Parrocchie di CIMADOLMO e di S. MICHELE di Piave

Domenica 18 agosto 2024

XX DEL TEMPO ORDINARIO



Il Vangelo: Giovanni 6,51-58

Gesù disse alla folla: «Io sono il pane vivo, disceso dal cielo. Se uno mangia di questo pane vivrà in eterno e il pane che io darò è la mia carne per la vita del mondo». Allora i Giudei si misero a discutere aspramente fra loro: «Come può costui darci la sua carne da mangiare?». Gesù disse loro: «In verità, in verità io vi dico: se non mangiate la carne del Figlio dell'uomo e non bevete il suo sangue, non avete in voi la vita. Chi mangia la mia carne e beve il mio sangue ha la vita eterna e io lo risusciterò nell'ultimo giorno. Perché la mia carne è vero cibo e il mio sangue vera bevanda. Chi mangia la mia carne e beve il mio sangue rimane in me e io in lui. Come il Padre, che ha la vita, ha mandato me e io vivo per il Padre, così anche colui che mangia me vivrà per me. Questo è il pane disceso dal cielo; non è come quello che mangiarono i padri e morirono. Chi mangia questo pane vivrà in eterno».



Il discorso di Gesù sul Pane di vita è duro, esigente, ci mette in crisi (salutare). Bastano alcune espressioni:

- "Chi mangia la mia carne e beve il mio sangue ha la vita eterna": a rigor di logica, equivale a dire che l'Eucaristia è necessaria per partecipare alla risurrezione di Cristo;
- per rafforzare questa affermazione, Gesù la capovolge al negativo: "Se non mangiate la carne del Figlio dell'uomo e non bevete il suo sangue, non avrete in voi la vita": cioè, chi non partecipa all'Eucaristia non vive;
- non è un discorso simbolico o parabolico, ma vero-reale: "la mia carne è vero cibo e il mio sangue vera bevanda".
- l'Eucaristia non è solo un pane che sostenta, ma ci unisce vitalmente a Cristo: "chi mangia la mia carne e beve il mio sangue dimora in me e io in lui". Come è vero il detto: "Non si vive per mangiare, ma si mangia per vivere", anche dell'Eucaristia si dovrebbe dire la stessa cosa. "Si mangia Cristo per vivere!". Perché l'Eucaristia non è soltanto un aiutino per affrontare meglio le fatiche della settimana... ma Cristo-Eucaristia è il Pane necessario per vivere.

Preghiera

Gesù,
tu ci domandi di accostarci alla tua mensa,
di «mangiare la tua carne»
e di «bere il tuo sangue»:
parole forti e sconcertanti,
che ancor oggi producono uno strano effetto.
Tu ci domandi di entrare nel tuo Mistero,
senza reticenze e senza difese,
per essere abitati da Te,
percorsi dalla tua stessa vita.
Non c'è posto per quelli
che si rovesciano addosso
i loro ragionamenti, le loro disquisizioni.
Chi non ha il coraggio di mollare gli ormeggi
non può gustare la bellezza e l'ebbrezza
dell'avventura cristiana.
Signore, ti chiediamo di fare esperienza
di sentire fame dell'unico Pane
che sazia il nostro bisogno di Vita eterna.
Grazie, Signore Gesù, che continuamente
ci inviti alla mensa dell'Eucaristia,
del tuo Corpo e del tuo Sangue.

Settimana dal 18 al 25 agosto 2024

La Comunità prega...

Domenica 18 XX del T. Ordinario		9,00	S. Michele: Barbiero Angelo / Brazzale Domenico / Sessolo Elena e Terzariol Pietro / Polese Caterina e Dal Col Gina / Baro Vincenza / Luca Marco e Gino
		10,30	Cimadolmo: Zava Bruno e Sostene / Cancian Marcello, Emanuele, Facchin Metilde / Bonaldo Elia / Montagner Franco e genitori
Lunedì 19	Mt 19,16-22	10,00	Cimadolmo: <i>Celebrazione esequie di Moro Luigi</i>
Martedì 20 s. Bernardo	Mt 19,23-30	10,30	Cimadolmo: <i>Celebrazione esequie di Rui Giorgio</i>
		18,30	S. Michele:
Mercoledì 21 s. Pio X	Gv 21,15-17	18,30	Cimadolmo: Sari Rodolfo, Demetrio, Dante; Cadamuro Assunta / Bianchin Mario e Lovat Ines
Giovedì 22 s. Maria Regina	Mt 22,1-14	18,30	S. Michele: Pietro ed Ernesta
Venerdì 23	Mt 22,34-40	9,00	Cimadolmo: Battistella Emilio, Elena, Angelina, Antonietta
Sabato 24 s. Bartolomeo		18,30	Stabiuzzo: Cadamuro Rino / Giacomini Arcangela / Buosi Giuseppe e Angelo
Domenica 25 XXI del T. Ordinario	Gv 6,60-69	9,00	S. Michele: Furlan Germano, Giustino, Pierina / Caussero Maria / Nardin Gino e Bazzo Irma / Zanardo padre Vendramino, suor Beniamina, Rita / Ruffoni Lina e Carretta Ausonio / Lovat Olga e Terzariol Angelo / Cappellin Beniamino, Irma, Giovanni; Piai Remigio / Polese Ferruccio / Baldissin Angelina e Venturin Bruno / Piccoli Vittorina e fam def / Benuzzi Giuseppe e Silvia / Brazzale Giuseppe e Angelica / Lorenzon Rina e Regina / Paludio Livio, Romano, Maria / Mirabile Calogero
		10,30	Cimadolmo: Moro Luigi e Giuseppina / Lucchetta Graziella e fam def / Camerotto Franco, Mauro e fam def / Castorina Salvatore, Elena, Maria, Augusta / Bassetto Guido

Sabato 17 a Cimadolmo si sono celebrate le esequie di Cadamuro Rino.

Nel periodo estivo - salvo impedimenti - il sabato pomeriggio (h 15,30-17,00 a Cimadolmo: **confessioni**).



Domenica 1° settembre con partenza alle h 9,00 dall'Asilo di S. Michele: 5^a "RUN MICHELE", marcia podistica non competitiva (iniziativa promossa dai Genitori per sostenere la Scuola Materna "Suor Maria Veronica").

Dalla "Lettera di papa Francesco sul ruolo della letteratura" (17/7/2024)

31. Il nostro sguardo ordinario sul mondo è come "ridotto" e limitato a causa della pressione che gli scopi operativi e immediati del nostro agire esercitano su di noi. Anche il servizio – culturale, pastorale, caritativo – può diventare un imperativo che indirizza le nostre forze e la nostra attenzione solo sugli obiettivi da raggiungere. Ma, come ricorda Gesù nella parabola del seminatore, il seme ha bisogno di cadere in un terreno profondo per maturare fecondamente nel tempo, senza essere soffocato dalla superficialità o dalle spine. Il rischio diventa così quello di cadere in un efficientismo che banalizza il discernimento, impoverisce la sensibilità e riduce la complessità. È perciò necessario ed urgente controbilanciare questa inevitabile accelerazione e semplificazione del nostro vivere quotidiano imparando a prendere le distanze da ciò che è immediato, a rallentare, a contemplare e ad ascoltare. Questo può accadere quando una persona si ferma gratuitamente a leggere un libro.

